

**E4****TRIBUNALE ORDINARIO DI SONDRIO****Istanza di conversione del pignoramento ex art. 495 c.p.c.****AL GIUDICE DELLE ESECUZIONI**nella procedura esecutiva n. promossa da

Il/La sottoscritto/a

COGNOME E NOME	<input type="text"/>	
NATO\A A	<input type="text"/>	IL <input type="text"/>
RESIDENTE	<input type="text"/>	
RESIDENZA (Via/Piazza, n°civico, Città, CAP)	<input type="text"/>	
DOMICILIO	<input type="text"/>	
NUMERO TELEFONICO	<input type="text"/>	
EMAIL	<input type="text"/>	

PREMESSO CHE

- il creditore sopra indicato ha promosso nei confronti di lui procedura esecutiva pignorando beni mobili immobili di proprietà dell'istante;
- che l'istante ha interesse che i beni pignorati non siano venduti;
- che l'istante non ha mai presentato precedenti istanze di conversione

CHIEDE

alla S. V. di poter sostituire i beni pignorati con una somma di denaro equivalente all'importo dei crediti (capitale, interessi e spese) del creditore pignorante e dei creditori intervenuti. Deposita unitamente alla presente, ricevuta di versamento effettuata presso l'Istituto di Credito

per la somma di €

pari ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati.

- **Per l'istanza di conversione occorre depositare € 16 ogni 4 pagine e € 16 per il mandato mediante pagamento Pago Pa (se non è stata depositata istanza di vendita)**

Sondrio, _____

FIRMA _____

L'istanza può essere avanzata una sola volta a pena di inammissibilità.

La somma da sostituire al bene pignorato è determinata con ordinanza dal giudice dell'esecuzione, sentite le parti in udienza non oltre trenta giorni dal deposito dell'istanza di conversione.

Qualora le cose pignorate siano costituite da beni immobili, il giudice con la stessa ordinanza può disporre, se ricorrono giustificati motivi, che il debitore versi con rateizzazioni mensili entro il termine massimo di **diciotto mesi** la somma stabilita, maggiorata degli interessi scalari al tasso convenzionale pattuito ovvero, in difetto, al tasso legale.

Qualora il debitore ometta il versamento dell'importo determinato dal giudice, ovvero ometta o ritardi di oltre 15 giorni il versamento anche di una sola delle rate previste, le somme versate formano parte dei beni pignorati. Il giudice dell'esecuzione, su richiesta del creditore precedente o creditore intervenuto munito di titolo esecutivo, dispone senza indugio la vendita di questi ultimi.

Con l'ordinanza che ammette la sostituzione, il giudice dispone che le cose pignorate siano liberate dal pignoramento e che la somma versata vi sia sottoposta in loro vece. I beni immobili sono liberati dal pignoramento con il versamento dell'intera somma.